



di Avv.to Rosa Bertuzzi

I poteri degli ausiliari del traffico. Suprema Corte di Cassazione, Sezione I Civile, sentenza 18 agosto 2006, n. 18186.

Gli ausiliari del traffico sono legittimati ad accertare e contestare violazioni a norme del codice della strada **soltanto in materia di sosta e limitatamente alle aree oggetto di concessione.**

Lo ha stabilito la Cassazione, con la sentenza n.18186 del 18 agosto 2006, precisando altresì che qualora le violazioni consistano in condotte differenti dalla sosta, l'accertamento può essere compiuto dal personale ispettivo delle aziende di trasporto pubblico di persone, ma non anche dagli ausiliari del traffico.

I Giudici hanno precisato che, sebbene il legislatore abbia stabilito che *“determinate funzioni, obiettivamente pubbliche, possano essere svolte anche da soggetti privati i quali abbiano una particolare investitura da parte della PA, in relazione al servizio svolto, in considerazione della progressiva rilevanza dei problemi delle soste e parcheggi, specie nei centri urbani”*, **detto potere, esercitato dagli ausiliari della sosta, deve essere limitato alle sole violazioni del CDS relative alla sosta dei veicoli.**

La Corte nella sentenza in commento ha accolto il ricorso di un utente della strada (sanzionato da un ausiliario del traffico per aver circolato su una corsia preferenziale riservata ai mezzi pubblici) poiché l'atto era stato viziato dalla carenza di legittimazione del verbalizzante.